



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
“L. EINAUDI”  
Chiari (BS)**

**“Laboratori di didattica Interculturale:  
progettare la scuola plurilingue e multiculturale”**

**lunedì 6 maggio  
lunedì 13 maggio  
2019**

**Gabriella Lessana  
gabriellalessana@hotmail.com**

## 2 INCONTRO

### - **Contenuti**

- La tipologia dei bambini/ragazzi stranieri e delle loro famiglie: individuazione delle fragilità e dei punti di attenzione;
- Cenni sulle cure di maternage nelle diverse culture;
- Gli incidenti interculturali: a cosa sono dovuti e come affrontarli.

## 3 INCONTRO

### **Contenuti:**

- L'italiano come seconda lingua, con particolare riferimento alla lingua dello studio: nodi problematici, strategie di facilitazione;
- La semplificazione e la facilitazione dei testi: come facilitare un testo e condivisione dei criteri;
- Il testo parlato dell'insegnante: caratteristiche e facilitazione



## **APPRENDERE E INSEGNARE L'ITALIANO L2 PER LO STUDIO**

**Gabriella Lessana**

8 aprile 2019 Data - Luogo conferenza

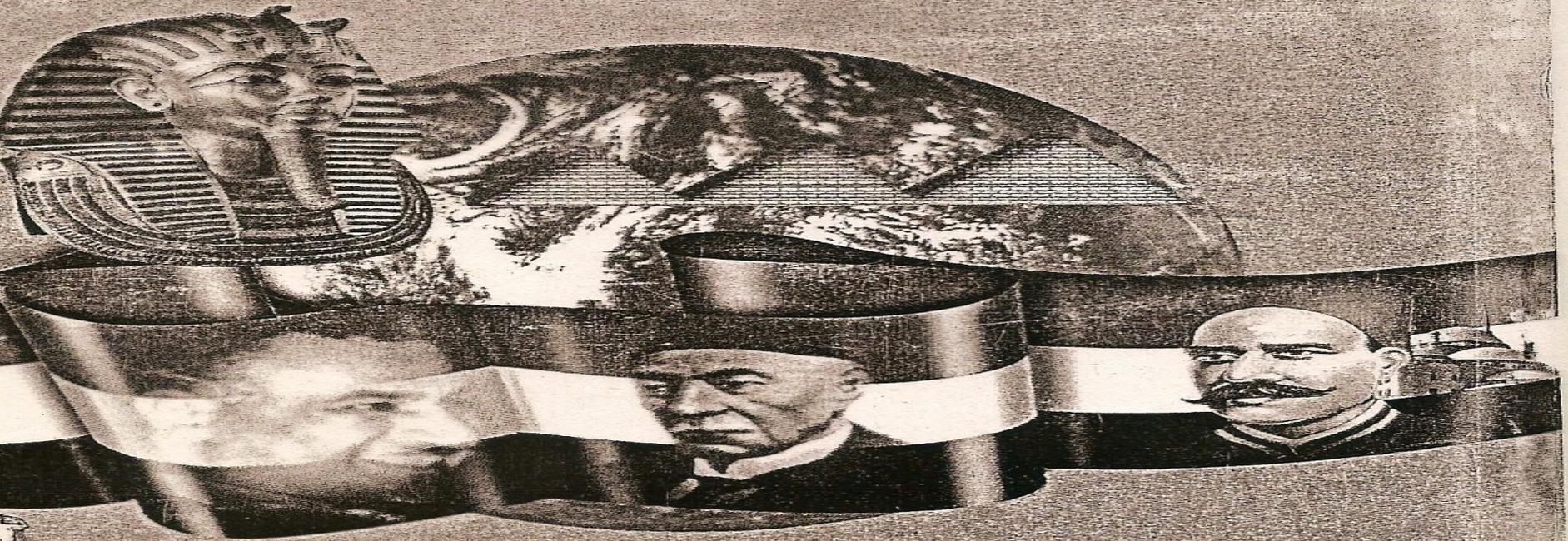


الأول  
والثاني

# الأضواء

## الدراسات الاجتماعية

### الصف الخامس الابتدائي بيئات وشخصيات مصرية





● : سَمْعَة رَفَعَة زَنْبِيلْجَا كَا رَا كَلْتَه كَا اَنْزَع لَسَه

٢٤ رَفَعَة زَنْبِيلْجَا كَا رَا كَلْتَه كَا اَنْزَع سَمْعَة تَعَقَم ٢٨٨١ قَنْسَة رَجَا بَد قَرْمَشَه مَلْعَب  
لَوْنَه قَدِيدَه زَع لَسَه رَا كَلْتَه كَا اَنْزَع اَنْوَا

- ١ - رَهْتَسَلَا دَلْعَا -
- ٢ - رَشِيْطَا رِيْسَه -
- ٣ - رَهْتَسَلَا لَهْتَه كَا اَبُو -
- ٤ - لِيْقِيْرَهْ رَفَعَة سَمْعَة تَلَلْتَه رَهْلَه دَكَلِيْتَسَا -
- ٥ - رَهْتَسَلَا دَلْعَا مَلْعَب قَرْمَشَه تَلَلْتَه رَهْلَه زَع لَسَه مَلْعَب رَهْلَه تَلَلْتَه رَهْلَه

٦ - لِيْقِيْرَهْ رَفَعَة سَمْعَة تَلَلْتَه رَهْلَه زَع لَسَه مَلْعَب رَهْلَه تَلَلْتَه رَهْلَه  
٧ - لِيْقِيْرَهْ رَفَعَة سَمْعَة تَلَلْتَه رَهْلَه زَع لَسَه مَلْعَب رَهْلَه تَلَلْتَه رَهْلَه



● : رَهْلَه رَهْلَه مَلْعَب مِيْدَنَا رَا لَفَن

- ١ - سَمْعَة رَجَا اَنْزَع لَوَجَلَا مَلْعَب مِيْدَنَا -
- ٢ - قَرْمَشَه رَفَعَة لَوَقَه زَع لَفَن مَلْعَب  
: قَرْمَشَه مَلْعَب مَلْعَب اَنْزَع رَهْلَه مَلْعَب مَلْعَب  
نَا اَنْزَع مَلْعَب .. لِيْقِيْرَهْ زَع لَفَن مَلْعَب  
" لِيْقِيْرَهْ زَع لَفَن "

- ٣ - ٧٠٢١ قَنْسَة رَهْلَه مَلْعَب مَلْعَب رَهْلَه رَهْلَه
- ٤ - رَهْلَه زَنْبِيلْجَا رَهْلَه مَلْعَب مَلْعَب  
: رَهْلَه مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب



● : مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب

- ١ - قَلْمَه مَلْعَب رَهْلَه مَلْعَب مَلْعَب رَهْلَه -
- ٢ - رَهْلَه مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب
- ٣ - قَرْمَشَه رَهْلَه مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب
- ٤ - رَهْلَه مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب
- ٥ - لِيْقِيْرَهْ رَهْلَه مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب



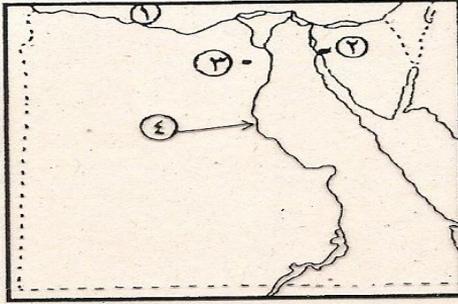
رَهْلَه رَهْلَه مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب



مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب مَلْعَب

## أجب عن الأسئلة الآتية :

السؤال الأول : (١) أمامك خريطة لمصر  
اكتب ما تدل عليه الأرقام :



- ١ - البحر .....
- ٢ - ميناء .....
- ٣ - مدينة صناعية جديدة .....
- ٤ - نهر .....

(ب) ضع علامة (✓) أمام العبارات الصحيحة، وعلامة (X) أمام العبارات الخطأ :

- ١ - مصر صاحبة أقدم حضارات الدنيا . ( )
- ٢ - يتميز سكان البيئة الصناعية بارتفاع نسبة التعليم . ( )
- ٣ - إنتاج مصر من القمح واللحوم يكفي الاستهلاك المحلي . ( )
- ٤ - تخفى الصليبيون وراء الصليب لإخفاء أطماعهم الاستعمارية . ( )
- ٥ - فشل «عمرو بن العاص» في إعادة القبائل المرتدة للإسلام . ( )
- ٦ - تكثر الشعاب المرجانية على سواحل البحر المتوسط . ( )

السؤال الثاني : أكمل العبارات الآتية بكلمة مناسبة :

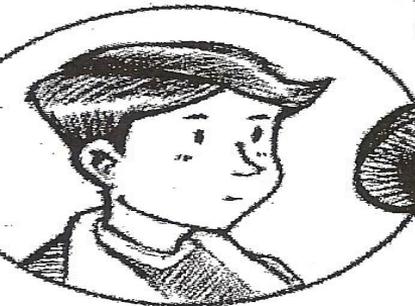
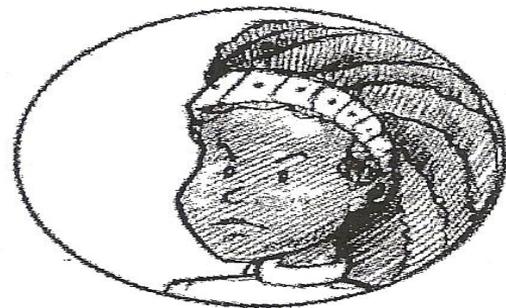
- ١ - تعتبر مدينة القدس مقدسة عند المسلمين لأن فيها .....
- ٢ - تعتمد الزراعة في مصر بشكل أساسي على مياه .....
- ٣ - تمد البيئة الساحلية باقى بيئات مصر بـ .....
- ٤ - صناعة السكر بمصر من الصناعات .....
- ٥ - تحتفل الدولة كل عام أول مايو بعيد .....

السؤال الثالث : (١) بم تفسر .....؟ «يكتفى بسبب واحد لكل مما يأتي» :

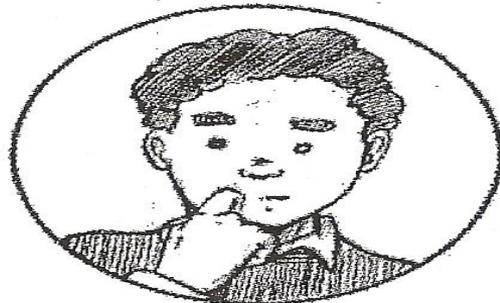
- ١ - قيام الدولة بمشروع توشكى بجنوب الوادى .

Parla bene, però  
non capisce né storia,  
né geografia.  
Chissà perché?!?

All'inizio si  
impegnava moltissimo,  
ma ora....



Non c'è verso  
di fargli ripetere  
la lezione!!!



Fin dai tempi antichi l'uomo senti la necessità di misurare anche il tempo e, per questo, cercò nella natura un campione di intervallo che si ripetesse sempre uguale. Probabilmente, osservando il sole alto nel cielo, pensò che l'intervallo fra i due mezzodì successivi (di+notte) fosse il più adatto ad essere scelto perché tale "fenomeno" si presentava, approssimativamente il più costante.

Campione = Valentino Rossi;  
intervallo = dalle 10.30 alle 10.45;  
Fenomeno = io,  
secondo l'insegnante di matematica.  
Che Valentino Rossi sia stato un fenomeno a fare gli intervalli?



# I tempi dell'apprendimento

- I tempi per l'apprendimento della L2 per comunicare e per studiare sono molto diversi:
  - mesi per la L2 della comunicazione
  - molto di più per la L2 dello studio( che richiede molta fatica e interventi specifici da parte degli insegnanti)

# Le competenze linguistiche

secondo la classificazione di Jim Cummings, 1989

**CALP** = **C**ognitive **A**cademic Language **P**roficiency  
competenza linguistica cognitiva accademica  
(tempo necessario da 5 a 7 anni)

**BICS** = **B**asic **I**nterpersonal **C**ommunication **S**kills  
abilità comunicative interpersonali di base  
survival competence (tempo necessario da 1 a 2 anni)

# I tempi dell'apprendimento



- I tempi per l'apprendimento della L2 per comunicare e per studiare sono molto diversi:
  - mesi per la L2 della comunicazione
  - molto di più per la L2 dello studio( che richiede molta fatica e interventi specifici da parte degli insegnanti)

**La lingua per comunicare**  
facile , contestualizzata, concreta

**La lingua per studiare**

astratta, decontestualizzata, densa di concetti e di strutture complesse, contiene il massimo delle informazioni con il minimo di parole.



# Le 3 fasi dell'apprendimento dell'italiano per studiare

- **A0 – A1:** la fase iniziale con un intervento specifico nel laboratorio di italiano L2 con modalità a scalare
  - **Obiettivi:** Italbase e blando approccio alle discipline
- **A2 – B1:** la fase “ponte” di accesso all'italiano per lo studio, in cui ciascun insegnante diviene facilitatore di apprendimento
  - **Obiettivi:** consolidamento Italbase, facilitazione dell'Italstudio, *focus* sulle strategie di apprendimento
- **dal B2 in poi:** la fase degli apprendimenti comuni
  - **Obiettivi:** potenziamento dell'Italstudio e avviamento all'autonomia

(MIUR, 2014)

# Lingua e contenuti: 2 principi guida

1. L'apprendimento dei contenuti della disciplina e quello della lingua seconda possono avvenire attraverso un processo integrato

2. Ciascun insegnante è anche insegnante di lingua perché lo studio disciplinare coinvolge abilità cognitive complesse (CALP) che favoriscono l'acquisizione della lingua e sono trasversali a tutte le discipline

# Studiare in L2

L'apprendimento dell'italiano per studiare le diverse discipline prevede:

- la comprensione e la memorizzazione di molti termini **settoriali** (microlingua)
- la comprensione ed espressione di **concetti e astrazioni**
- la **verbalizzazione** dei concetti

I testi di studio sono molto *difficili* per gli alunni stranieri.

La mancata o la scarsa comprensione pone diversi **problemi**, perché provoca:

-un **divario di competenze** rispetto ai coetanei che rischia di aumentare con il tempo

-l'**esclusione** totale o parziale dalle attività di classe, che provoca nell'allievo straniero:

senso di isolamento

frustrazione

perdita di motivazione

*L'apprendimento della L2 si **blocca** perché l'input non è comprensibile e non produce nuova acquisizione*

# Le produzioni dell'apprendente



1. Le frasi si succedono in maniera semplice e paratattica ( e poi... e allora... e dopo..)
2. Le negazioni sono semplici
3. Il sistema verbale si esprime attraverso presente, passato prossimo, imperfetto
4. Il discorso è di tipo narrativo anche se lo scopo è esplicativo

# Le caratteristiche dei testi di studio

1. Ogni enunciato contiene più informazioni
2. Ricorrono frequenti le subordinate
3. Il sistema verbale si esprime attraverso tutti i tempi e i modi del verbo
4. Sono frequenti le frasi relative e le forme passive
4. Il soggetto può essere lontano dal verbo (es. relativa)
5. Il soggetto è spesso sottinteso e /o rappresentato da un nome astratto
6. Le negazioni sono spesso complesse
7. Il lessico è astratto e specifico
8. Il testo è di tipo descrittivo e esplicativo, raramente narrativo ed è fortemente decontestualizzato

# Esempio di testo per lo studio

## *Il petrolio*

Il petrolio, che si presenta come un liquido oleoso, maleodorante e di colore scuro, è una miscela di idrocarburi, cioè di composti chimici formati da idrogeno e carbonio.

Circa le sue origini, sembra che nel corso di milioni di anni organismi marini, animali e vegetali, si siano trasformati in idrocarburi sotto l'azione di batteri specifici. Tali resti, accumulati nei sedimenti marini, «maturano», cioè si trasformano in idrocarburi, per effetto della temperatura e della pressione, che crescono a mano a mano che si scende nel sottosuolo.

Per individuare un giacimento petrolifero è necessario esplorare il terreno, prelevarne dei campioni ed esaminarli in laboratorio.

Una volta scoperto un giacimento si estrae il petrolio pompandolo in superficie. Esso viene poi inviato alle raffinerie attraverso gli oleodotti o, più spesso, a bordo di enormi petroliere.

Lavorando in vari modi il petrolio, si possono ottenere, oltre ai combustibili, anche prodotti farmaceutici, concimi chimici, sostanze coloranti, detergenti, materie plastiche e fibre sintetiche.

# Esempio di testo amministrativo

*... Tali posizioni sono da identificare non tanto in diritti irrefragabili, il cui esercizio prescinde da adozioni di atti permissivi dell'Amministrazione, ma in situazioni giuridiche suscettibili di trasformazioni a seguito di atti di tipo suindicato...*

# Esempio di testo narrativo

*Mentre l'orco dormiva russando come un trombone e la moglie anche, Pollicino si alzò e in punta di piedi andò nella cameretta delle orchette che dormivano nei loro letti, tolse dalle loro teste le coroncine e le sostituì con i berretti.*

*Poi mise le coroncine sulle teste dei fratelli, infine tornò a letto col cuore in gola tremando come una foglia..*

# I testi di studio difficili per:

- Lessico specifico della materia (linguaggio settoriale)
- Organizzazione delle informazioni
- Presenza di molte subordinate
- Lontananza del soggetto dalla sua espansione
- Soggetto e verbi sottointesi
- Frasi impersonali e passive
- Presenza di molti nessi logici (perciò....ma...dunque..inoltre..tuttavia)
- Ricorso a formule idiomatiche (drizzava le antenne, prendere un granchio--)
- Parole polisemiche ( scala, corso, campione,..)
- Aspetti grafici (simboli, disegni, grafici e foto non sempre comprensibili)



# L2 lingua dello studio

2 parole chiave:

- **semplificazione** la struttura morfo-sintattica del testo scritto, con l'obiettivo di renderlo comprensibile
- **facilitazione** del processo di apprendimento:
  - adozione di pluralità di strumenti
  - scelta di strategie didattiche che consentano una progressiva autonomia



# I 10 criteri per la semplificazione

*Tullio De Mauro*

- 1 - le informazioni vengono ordinate in senso logico e cronologico
- 2 - le frasi sono brevi (20/25 parole) e i testi non superano le 100 parole
- 3 - si usano quasi esclusivamente frasi coordinate
- 4 - uso del lessico: si utilizza solo il *vocabolario di base* fornendo spiegazioni per la parole nuove
- 5 - il nome viene ripetuto, evitando i sinonimi e facendo un uso limitato dei pronomi
- 6 - la frase si costruisce rispettando l'ordine S V O
- 7 - i verbi si utilizzano nella forma attiva e nei modi finiti
- 8 - si evitano le personificazioni
- 9 - non si usano le forme impersonali
- 10 - il titolo e le immagini vengono usate come rinforzo per la comprensione del testo

# Il vocabolario di base (VdB) della lingua italiana

- In un vocabolario ci sono circa dalle 90.000 alle 120.000 parole
- Se ne conoscono, generalmente, la metà
- All'interno della metà ci sono le 6.000 parole del vocabolario di base
- (*che conosce chi ha fatto la 3° media*)
- Chi è qui da qualche mese conosce poche centinaia di parole

# Il VdB (Vocabolario di Base)

- è uno strumento importantissimo per controllare e migliorare la leggibilità di un testo.
- le parole che non sono nel VdB sono meno comprensibili per le persone meno scolarizzate o quelle poco abituate a leggere e quindi se si vuole essere sicuri che un testo sia comprensibile a tutti bisognerebbe usare *solo* queste parole.
- quando il lemma non appartiene al VdB bisogna spiegarne il significato, usando nella spiegazione *solo* lemmi presenti nel VdB.

# Come oscurare il discorso

(De Mauro Guida all'uso delle parole)

- *Il letto è in disordine ma sono stanco e a vederlo mi fa venire sonno lo stesso*
- *Ad onta del suo disordine, il giaciglio mi ispira sonno al solo vederlo a causa dell'affaticamento*
- *Un'aura ipnotica promana comunque dal talamo verso di me nell'atto solo della percezione ottica catalizzata dall'astenia*
- *L'astenicità del mio privato fa sì che lo sciabugliamento talamico sia auraticamente ipnotico o, per dir meglio, ipnoticamente auratico nella mia introiezione psichica del percetto ottico*



*Non pare esserci limite noto alla possibilità di  
oscurare un discorso o di rubare agli altri la possibilità  
di capirlo senza lunghe e spesso poco utili riflessioni  
( Tullio De Mauro)*

# Semplificare

## Che cosa è *dueparole*?

- *dueparole* è un giornale di informazione di facile lettura, nato nel 1989, sotto la direzione di Tullio De Mauro, all'Università «La Sapienza» di Roma
- Gli articoli sono scritti in una lingua molto chiara, semplice e precisa.

# Con quali criteri sono scritti i testi di *dueparole*?

- I testi di *dueparole* sono scritti utilizzando in modo consapevole e sistematico criteri di *scrittura controllata*.
- I criteri principali della scrittura controllata sono: la brevità dei testi, la semplicità delle frasi, la scelta di parole più comuni della lingua italiana e perciò note alla quasi totalità dei parlanti.
- Molto curata è anche l'organizzazione logico- concettuale dei testi.

# Cosa sono le case ecologiche ?

- *Negli ultimi anni molti architetti progettano case ecologiche.*

- *Gli architetti sono gli esperti che progettano e disegnano case o altre costruzioni.*

- *Quando progettano case ecologiche, gli architetti usano tecniche e materiali speciali, cioè non dannosi per le persone e per l'ambiente*

- *Per esempio, nelle nuove case gli architetti utilizzano i pannelli solari.*

- *I pannelli solari sono apparecchi che si mettono sui tetti o sui terrazzi delle case.*

- *I pannelli solari servono per produrre energia elettrica.*

- *I pannelli solari assorbono i raggi del sole e utilizzano il calore del sole per riscaldare l'acqua o produrre energia per le case.*

# Cosa fare per scrivere *facile* 1

- **Titoli:** brevi, chiari, precisi, diretti
- Separare i **paragrafi** organizzando il contenuto in **unità di senso**
- Scrivere in **colonne**

## *Questo comporta:*

- non dividere le parole a fine riga
- non separare gli articoli, le preposizioni, gli aggettivi dai nomi a cui si riferiscono
- non separare l'ausiliare dal participio passato  
la massima vicinanza tra soggetto e verbo

## Cosa fare per scrivere *facile* 2

- Usare molto il **punto fermo** che divide frasi brevi
- **Evitare il maschile** per connotare le generalità (i bambini → i bambini e le bambine)
- **Ripetizione**: chiamare sempre allo stesso modo la stessa persona, cosa o avvenimento evitando i sinonimi
- **Preposizioni semplici e articolate** , no a locuzioni con funzione di preposizioni (al fine di → **per**, in compagnia di → **con** )

# L'indice di Gulpease

Per misurare la leggibilità di un testo, in riferimento agli aspetti prettamente linguistici (sintassi e lessico), esiste la formula *Gulpease*, elaborata alla fine degli anni '80.

Èulogos CENSOR è un servizio che analizza la leggibilità del testo secondo l'indice *Gulpease* e confronta le parole del testo con il Vocabolario di Base di Tullio De Mauro. È possibile accedere al servizio semplicemente inviando il testo in formato .txt al seguente indirizzo e-mail: [tensor.server@eulogos.net](mailto:tensor.server@eulogos.net)

# La facilitazione

- La contestualizzazione
- L'anticipazione
- L'impostazione grafica
- L'utilizzo di supporti extralinguistici
- L'impostazione grafici
- L'esplicitazione degli elementiculturali



# Esempio di attività sul testo

- far numerare le righe per facilitare il reperimento delle informazioni
- abbinamento testo/immagini (associare al testo immagini che ne rappresentino il contenuto)
- far sottolineare le parole non comprese, far fare ipotesi sul loro significato e far scrivere una definizione da controllare poi sul dizionario
- elaborare il titolo del testo e dei paragrafi
- far contare il numero delle informazioni di ciascun paragrafo e chiedere di elicitarle

## Lavorare sul lessico in modo interdisciplinare

Una tecnica molto efficace per ampliare il lessico degli alunni è quella di farli riflettere sui diversi significati dello stesso termine se utilizzato nella lingua quotidiana, nella disciplina in questione o in altre discipline.

È possibile ad esempio proporre loro di completare una tabella con l'ausilio del dizionario online:  
<http://dizionari.repubblica.it/italiano.php>

Parola o locuzione	Nella disciplina in questione	Nelle altre discipline	Nella lingua quotidiana

# Esempio di flash card

*fronte*

**FASCIA**

*retro*

1. **Striscia di materiale vario per avvolgere, stringere, ornare: *una f. di seta, di tela, di carta; una f. di cuoio, di metallo; una f. di garza per coprire una ferita; la f. tricolore del sindaco***
2. **ANAT. Membrana fibrosa che ricopre i muscoli**
3. **GEOGR. Striscia di territorio: *la f. costiera***
4. **SPORT La zona del campo di gioco in prossimità delle linee laterali**

# Stessa parola, più significati

*Tenendo presenti le definizioni della parola stretto che ti diamo sotto, leggi le frasi e segna con quale significato è usata la parola stretto.*

Il dizionario alla parola stretto dice:

1. Aggettivo: *di larghezza ridotta.*
2. Aggettivo: *molto vicino.*
3. Aggettivo: *chiuso con forza.*
4. Nome: *braccio di mare che unisce due terre vicine.*

# Verifica

## **Tecniche didattiche per il controllo/la verifica**

- abbinamento testo-immagini
- domande aperte o chiuse (vero/falso, scelta multipla)
- griglia
- riordino di parti del testo
- *cloze*

## **Tecniche didattiche per il reimpiego creativo:**

- sintesi scritta o esposizione orale del testo
- schemi/diagrammi/mappe concettuali
- glossario di classe
- parafrasi di parti di testo

# Il modello comunicativo in classe

La lezione è un evento comunicativo complesso caratterizzato da:

- grande asimmetria dei ruoli e mancanza di bidirezionalità (l'insegnante parla più dei suoi interlocutori, fa un numero maggiore di domande, apre e chiude l'interazione, gestisce i turni di parola, introduce cambiamenti di tema)
- alta frequenza di parlato monologico-espositivo (occupa il 42-46% del tempo, in alcune discipline anche il 70%) e enunciati dichiarativi procedurali (le consegne)

# Il parlato dell'insegnante

- successione di parlato veloce, denso e ininterrotto
- serie di blocchi espositivi, narrativi, argomentativi
- uso di proverbi, modi di dire, metafore, spesso fortemente connotate dal punto di vista culturale
- frammentarietà dell'enunciato (false partenze, esitazioni, interruzioni e autocorrezioni, frasi spezzate o lasciate a metà, cambi di soggetto, digressioni, presenza di forme contratte)
- scelte lessicali opache, come espressioni idiomatiche, (colpo di telefono....) neologismi (ciaone... )
- demarcativi che servono per indicare l'inizio del discorso: *allora, beh, ecco*  
...
- frequente ricorso a segnali discorsivi per organizzare il parlato e gestire l'interazione (*guardate, sentite ...*)

# Le difficoltà degli studenti

- incapacità/difficoltà a segmentare la stringa sonora emessa dal docente
- incapacità/difficoltà a capire i segnali discorsivi
- lessico limitato a disposizione
- scarsa familiarità con il contesto e con l'argomento della lezione
- incapacità a comprendere gli impliciti culturali
- difficoltà a mantenere la concentrazione

# Esempi di parlato dell'insegnante

1. *Vanno bene le parole? Le abbiamo capite + le parole? + Sì, tutti? ++ [ con lo sguardo rivolto alla classe, la testa che indica una risposta positiva] euhm ++ [sorride, muove la mano tesa con il dorso girato all'insù] così cosà, ++ lui è bravo.*
2. *Ok, perfetto, va bene, adesso che dovete fare? Vi mettete sempre in due + mm? ++ Vediamo tenete questa fotocopia? (xxx) tu? [brusio generale] Otto (xxx) fotocopie + tre + Niente più? No? basta così? bene un/un'altra in più? Un'altra qui? Allora + che dovete fare? Dovete ripetere, questo dialogo, cioè dovete recita/recitare questo dialogo con un compagno + mm? Usando i soggetti e gli oggetti che vedete qua sotto indicati + capito?*
3. *Allora ++ vediamo ++ pagina, 85 + vero vero non possiamo correggere la pagina 86 perché la pagina sì sì sì niente niente ho sbagliato io avete ragione + ok vediamo pagina 85 + leggete questo testo rispondete + eh? Rispondete- + queste domande, sì? Segnate le risposte corrette, va bene? Sì? D'accordo? Niente 30 secondi eh? Dai*
4. *Colombo + Cristoforo Colombo + che amava navigare ++ poi aveva il papà che oltre a fare il mercante faceva anche il cartografo disegnava le cartine geografiche. ++  
Allora mette insieme a tutto questo la voglia poi di conoscere cose nuove e pensa*

# Le strategie per la comprensione del parlato

- ridurre al minimo indispensabile i momenti di comunicazione monologica, optando quando si può per scelte metodologiche più interattive (comunicazione dialogica)
- modulare la voce in modo da calibrare lo stile comunicativo attraverso volume, tono, ritmo e intonazione (ad esempio rallentare il ritmo per dare più tempo all'apprendente di decodificare il messaggio, fare delle pause nella stringa del discorso e pronunciare le parole chiave con picchi di intensità maggiore, scandendo bene le sillabe)
- esercitare un controllo su tutti gli aspetti del parlato: pronuncia, lessico, morfosintassi
- mantenere il contatto visivo con gli interlocutori più “deboli”, in modo da avere un *feedback* immediato del loro livello di comprensione
- sollecitare con domande mirate la cosiddetta grammatica dell'attesa per attivare le conoscenze pregresse degli apprendenti sull'argomento
- chiedere/fornire collegamenti con argomenti correlati
- fornire e condividere una scaletta scritta dei contenuti della lezione con gli argomenti riportati nello stesso ordine in cui se ne parlerà (leggere insieme la scaletta prima di iniziare la spiegazione)

# Le strategie per la comprensione del parlato

- anticipare il lessico specialistico con attività di abbinamento parola/immagine o parola/definizione
- predisporre delle mappe/tabelle/schemi da completare durante la spiegazione
- ricorrere a supporti come immagini, grafici, tabelle, video ecc.
- distribuire le informazioni in modo lineare, seguendo un criterio di sequenzialità con l'ausilio degli avverbi temporali (prima, poi, alla fine ...) che aiutano a definire una scansione temporale ben precisa
- inserire nel discorso ripetizioni e riformulazioni che rallentano il ritmo della produzione e puntualizzano le informazioni chiave
- fare attenzione a non fornire un input povero, calibrandosi solo sugli alunni NAI, ma cambiare più volte il destinatario della comunicazione fornendo un *input* stratificato (la modificazione dell'*input* deve andare non tanto nel senso della semplificazione, bensì dell'elaborazione e dell'esplicitazione per rendere più chiari e lineari i collegamenti fra le varie parti del discorso)
- segnalare i cambi d'argomento e gli snodi del discorso
- sintetizzare quanto detto e richiedere un *feedback* sulla comprensione prima di passare al punto successivo
- far lavorare gli alunni a coppie o in piccoli gruppi

# Da testo autentico a testo fcilitato

## TESTO A (autentico)

La zebra è famosa per le caratteristiche strisce nere e bianche del mantello. Le striature sono utilissime per sfuggire ai predatori. Quando le zebre fuggono, le strisce scorrono davanti agli occhi del leone che rimane frastornato, non riuscendo a individuare bene la sagoma della zebra.

## TESTO B (Versione elaborata)

La zebra è una specie di cavallo ed è famosa per le caratteristiche strisce nere e bianche del mantello, cioè la zebra è bianca e nera. Le striature, che sono le righe bianche e nere della zebra, sono utilissime per sfuggire e non farsi prendere dai predatori, come ad esempio il leone. Quando le zebre fuggono e corrono via, le strisce si muovono velocemente e scorrono davanti agli occhi del leone. Il leone non vede più bene e rimane frastornato perché non riesce più a vedere la sagoma della zebra

# Sitografia

- [www.ismu.org/cedoc/educazione sezioni tematiche/educazione linguistica](http://www.ismu.org/cedoc/educazione_sezioni_tematiche/educazione_linguistica)
- [www.centrocome.it/materiali](http://www.centrocome.it/materiali)
- [www.iprase.tn.it/l2/attivita/imparo\\_giocando](http://www.iprase.tn.it/l2/attivita/imparo_giocando)
- [www.eulogos.net](http://www.eulogos.net)
- dueparole. It
- Progetto con tatto.it
- [www.ismu.org/start](http://www.ismu.org/start)
- [www.2000milia.it/materiali](http://www.2000milia.it/materiali)
- [www.itals.it](http://www.itals.it)
- Helios.unive.it/progettoalias/moduli/luise3/2\_3.html
- <http://www.vivoscuola.it/intercultura/> sito web Centro documentazione MilleVoci- Trento
- [Orizzonti - Percorsi di storia mondiale in prospettiva interculturale](#)  
Materiali online Convegno *Tanteculture una sola storia?* L'insegnamento della Storia in dimensione multiculturale, Roma il 25 ottobre 2002

**Grazie dell'attenzione**

[g.lessana@ismu.org](mailto:g.lessana@ismu.org)

[gabriellalessana@hotmail.com](mailto:gabriellalessana@hotmail.com)

